

Eco3 del Torrino

l'altra voce dei quartieri del XII Municipio

n. 2 - febbraio 2006



a pagina 22
"comunicato preventivo"
per le elezioni politiche
del 9 e 10 aprile 2006

mobilità e rifiuti: due problemi da risolvere

distribuzione gratuita

sito: www.cdqtd.it

pag. 8

Intervista al
Presidente del
XII Municipio
Paolo Pollak

pag. 16

"Amici di Texo"
quando morire
significa donare
la vita

pag. 21

La riserva di
Decima Malafede:
un patrimonio
da salvaguardare

sommario

Emergenza rifiuti a decima e Torino	4
Filobus e dintorni Riflessioni sulla mobilità	5
Acqua Acetosa Ostiense ... che strada	6
Municipio XII: chiuso l'iter per il PRG	7
Intervista al Presidente Pollak	8
Giardino didattico alla Orsa Maggiore	9
Fantasia al potere: l'urbanistica creativa di Morassut	10
Amici di "Texo" quando morire significa donare la vita	16
La Banda dell'Esercito alla Leonardo Da Vinci	18
La casa. Bene primario	19
La mobilità e la legge Biagi	20
Riserva Decima Malafede: un patrimonio da salvaguardare	21
Contro il razzismo negli stadi	23

anno 6 - n. 2 febbraio 2006
distribuzione gratuita

mensile del Comitato di Quartiere
Torino - Decima
www.cdqtd.it - cdqtd@cdqtd.it

Presidente: Federico Polidoro
Direttore: Giuseppe Pelle
Vice Direttore: Marco Lucarini

Redazione: Pamela Argenio, Roberto
Chiara, Alba Maccari, Liliana Gattanello
Manuelli, Paolo Patriarchi, Maurizio
Petrachi e Dino Piscini.

Registrato presso il Tribunale di Roma
al n. 154 del 6/4/2000

Direttore Commerciale e pubblicità
Genesisio Pino cell. 3397037724

Stampa: INTERSTAMPA
Via Barbana, 33 00142 Roma
065403349 www.interstampa.it
info@interstampa.it

finito di stampare nel mese di febbraio 2006

Articoli, foto, disegni e manoscritti
non si restituiscono. Gli articoli firmati
impegnano solo gli autori

Tiratura: 5.000 copie

Bu ... Bu ... settete



Una segnalazione ... floreale

Spett.le Comitato di Quartiere,
ci chiediamo come mai ancora il vostro giornalino non abbia speso mezza parola contro quell'orrendo spettacolo del fiorario di Via Salisburgo. Ancora una volta dobbiamo constatare come al Torrino tutto debba essere fatto "sottotono", infatti a pochi metri il fiorario di V.Le della Tecnica dimostra come anche modestamente (dato che il buongusto non è questione di soldi!) si possa svolgere la attività in modo ordinato e pulito. Ma si sa!! L'EUR è un'altra cosa, ha un altro stile!. Sappiamo benissimo che il chiosco di V. Salisburgo era nato come una struttura per vendere fiori secchi. Ma poi, ha iniziato a vendere altro e così ha allargato il chiosco con sacchi di plastica, teli rotti, di tutto e di più offrendo uno spettacolo sgradevole. Si vedono inoltre bidoni di plastica e secchi per terra, tutto in mezzo alla sporcizia di foglie, erba e paglia; con il rischio che una sigaretta spenta male o altra noncuranza possa provocare un incidente che minacci la sicurezza dei cittadini. Dobbiamo subire questa violenza e questo esempio di cattivo gusto che si svolge nel terreno del comune, noi cittadini che paghiamo le tasse?

Alcuni abitanti del Torrino Nord - ursima@tuttopmi.it



MOSTACCIANO GOMME

06 point S

AUTO - CAMPER - 4x4
TRASPORTO LEGGERO E DERIVATI
PNEUMATICI A PREZZI NETTI
SCONTI DAL 40% AL 60%

- OFFICINA MECCANICA
- CONSEGNA A DOMICILIO E AUTO IN CANTIERA
- CONVENZIONATI SOCIETÀ LEADING
- ARIA CONDIZIONATA
- DIAGNOSI ELETTRONICA
- VENDETTA E RETTIFICA CERCHI IN LEGA
- KIT CATENE DA NEVE E GOMME TECNICHE
- REVISIONE AUTO E BOLLINO BLE
- SOSTITUZIONE PARABREZZA

SOSTITUZIONE - RIPARAZIONE - EQUILIBRATURA
PNEUMATICI NUOVI E SCORTI

APERTO TUTTO L'ANNO
UNICO PUNTO VENDITA

ZONA EUR - MOSTACCIANO - VIA G. GASTALDI, 34/30
TEL. 06.50.73.113 - FAX. 06.07.35.42.13





Servirà a qualcosa tutto questo cemento?

Basta avventurarsi sul Raccordo Anulare ed imboccarlo nel tratto tra la Pontina e la Laurentina per rendersi conto visivamente di cosa sta succedendo al territorio di questa città ed al nostro quadrante in particolare. Centinaia di edifici grandi e piccoli, in parte costruiti in parte in costruzione, incombono e premono alle porte della città. A seguito dell'approvazione del Piano Regolatore Generale (PRG) di Roma che ha avuto l'indiscusso merito di regolamentare un vuoto che ormai durava da 40 anni, sembra sia scattata una corsa al cemento. Ed in questa corsa si è palesato un paradosso: che un grande successo, come quello che ha visto impedire la distruzione del Parco di Tor Marancia, sta trasformandosi in una iattura per moltissime altre aree della periferia (15 per l'esattezza) che si sono viste precipitare addosso centinaia di migliaia di metri cubi di cemento a compensazione (per un totale superiore ai due milioni) proprio dell'area di Tor Marancia che si sono aggiunti a quelli già previsti dal PRG fino a giungere ad oltre 4 milioni di metri cubi per le sole aree in questione. È la Delibera comunale 53 del 2003 quella che regola il meccanismo della compensazione e stabilisce le modalità per distribuire sul territorio romano i due milioni di metri cubi previsti, una parte dei quali (poco più di 30 mila) è ipotizzato che ricadano nell'area compresa tra Via mar della Cina e Via della grande muraglia ed un'altra parte nell'area compresa tra Via di Decima e

la Pontina. La Delibera 53 è possibile leggerla collegandosi al sito del Comune di Roma e più la leggiamo più le perplessità sul meccanismo delle compensazioni aumentano. Affronteremo il tema ulteriormente sulle pagine dell'Eco del Torrino. Ma intanto ci facciamo qualche domanda qua e là: servirà tutto questo cemento a risolvere l'emergenza abitativa che affligge il Comune di Roma e le migliaia di sfrattati e senza casa che vi risiedono? Perché non vediamo i pannelli solari sui tetti delle nuove case che si stanno costruendo almeno per alimentare l'illuminazione e fornire l'energia necessaria per le aree comuni? Ed infine: come faranno ad entrare a Roma i cittadini che a mano mano affolleranno queste zone che si vengono formando? Forse qualcuno pensa che, almeno per quelle zone che si affacciano sul nostro quadrante, prenderanno tutti allegramente il filobus che l'Amministrazione capitolina ha progettato per collegare Tor de' Cenci all'Eur, dopo aver abbandonato, senza alcuna ragione esplicita e chiara, il progetto di tram leggero che aveva visto un accordo con i più importanti Comitati di Quartiere e Associazioni di base della zona? O magari si precipiteranno ad una fermata della Roma Lido per tentare invano di prendere un treno già ora troppo pieno perché ancora nessuno ha voluto trasformarlo in una vera e propria metropolitana? Oppure continueranno a prendere la macchina riducendo Roma ad un cumulo di polveri sottili?



Marco Lucarini

Il Vice Direttore dell'Eco

Poeti, navigatori e santi ... ma non lettori. Gli italiani, si sa, non sono mai stati dei gran consumatori della carta stampata e negli ultimi anni, dopo i picchi di vendita negli anni '70 e '80, il "piatto piange" e le tirature si assottigliano. Eppure... i dati statistici ci comunicano, in questi ultimi anni, un rilevante incremento delle pubblicazioni locali. Anche sul nostro territorio la concorrenza non manca. Con target diversi: chi con indirizzo a sfondo commerciale, chi con indirizzo politico e chi come noi si propone di dare informazione costante e piena delle attività del Comitato di quartiere in primo luogo, ma anche delle tante realtà della nostra zona.

Rinnovato il Comitato di Quartiere il nuovo Direttivo ha deciso di rilanciare il nostro giornale. Il primo problema riguarda la pubblicità. Più pagine, più articoli, più informazione sono legati alla quantità di inserzioni pubblicitarie raccolte. Una sfida difficile alla quale negli ultimi tempi hanno risposto positivamente alcuni commercianti del territorio consapevoli che il nostro periodico è divenuto nel tempo un veicolo utile ai loro fini e capillare nella distribuzione. Ce ne rallegriamo.

Il nostro obiettivo è diventare un centro propulsore di idee e al contempo rappresentare il meglio che il nostro territorio può esprimere. Vogliamo integrare l'informazione, "pane" indispensabile di un periodico locale, con un "companatico" di cultura e sociale. Invitiamo quindi i cittadini del quartiere a collaborare inviandoci contributi in tal senso.

Inoltre, per dare un "segno distintivo" della nuova linea editoriale si è pensato di rinnovare la veste grafica del giornale con un occhio all'impronta del passato e di rilanciare anche il sito, visitato da una media di 800 contatti mensili. Il buon risultato raggiunto sinora ci fa ben sperare per il futuro.

Venendo a questo numero abbiamo pensato di intervistare il Presidente Paolo Pollak sulle vicende del Municipio e di invitare il Cons. municipale Francesco De Noia, Vice presidente della Commissione Mobilità, a proporcerci un articolo sull'attuazione del nuovo PRG. La mobilità, con l'annosa vicenda della linea Tor de' Cenci - Eur, e il progetto "Menoèpiù2" che coinvolge la nostra area, sono i due "leif motive" di questo numero.

Buona lettura.

Nel numero di Gennaio dell'Eco del Torrino, eravamo ritornati sul tema dell'emergenza rifiuti che attanaglia i nostri quartieri e che, durante le vacanze natalizie appena trascorse, è riemersa prepotentemente. La Commissione ambiente del Comitato di Quartiere Torrino Decima, appena insediata, ha subito chiesto un incontro al responsabile dell'AMA per il XII Municipio, Piero Pompei. L'incontro, presenti Maurizio Petrachi, Alba Maccari e Federico Polidoro per il CdQ e lo stesso Piero Pompei, si è svolto il 21 gennaio 2006 presso la sede dell'AMA alla Montagnola.

Il CdQ ha sollevato tre problemi chiave:

- il problema dei cassonetti in numero insufficiente ed ormai quasi tutti sfasciati;
- il problema della pulizia meccanica delle strade;
- il problema della pulizia delle aree verdi.

Per quel che riguarda questo ultimo tema è stato confermato che non è di competenza dell'AMA, ma del Servizio Giardini del Comune di Roma e verso Comune e Municipio si muoverà il CdQ per affrontare la spinosa questione.

Per quel che riguarda il tema dei cassonetti, il CdQ ha ricordato quanto detto dal precedente responsabile (S. Tintisona) alla fine del 2003, a proposito dell'imminente sostituzione e rigenerazione dei cassonetti già allora in condizioni precarie. Pompei ha precisato che l'acquisizione da parte del Comune di Roma, a seguito di gara d'appalto, di più di 30mila cassonetti, è stata bloccata, ormai da più di due anni, da un ricorso al TAR da parte delle aziende che avevano perso la gara. Il 27 gennaio il TAR, come Pompei ci ha ricordato, si è finalmente pronunciato sul ricorso, e sebbene non siamo ancora a conoscenza della sentenza, sembra sia tal da sbloccare l'acquisizione dei cassonetti che, a partire da febbraio o marzo, dovrebbero essere dislocati nei diversi Municipi (un Municipio al mese) secondo un calendario ancora da fissare. I nuovi cassonetti dovrebbero riguardare sia la raccolta ordinaria sia quella differenziata. In particolare quelli della raccolta ordinaria dovrebbero essere senza il pedale di apertura che tanti problemi ha dato nel corso di questi anni. Staremo a vedere.

Per quel che riguarda la pulizia meccanica delle strade, è stato chiarito da Pompei, che l'attuale contratto di servizio tra il Comune e l'AMA non include Torrino sud poiché stipulato precedentemente al passaggio del Torrino sud dal Consorzio alla competenza del Comune (avvenuta nel 2003). Purtroppo il contratto di servizio, scaduto nel 2005, è stato prorogato per un anno: è stato preso un impegno, quindi, a lavorare perché alla fine del 2006 l'inclusione di Torrino sud nel contratto di servizio avvenga anche a seguito di un confronto con il CdQ.

Pertanto la pulizia che viene attualmente fatta è priva di una copertura contrattuale ed è per questo che viene fatta senza alcuna programmazione delle giornate e degli orari.

In vista della revisione e del rinnovo del contratto di servizio tra Comune e AMA a fine 2006, è stato concordato con Pompei di avviare alcune iniziative che preparino questo passaggio e migliorino intanto la pulizia delle strade, a partire da Via mar della Cina, particolarmente sofferente per i

Emergenza rifiuti a Decima e Torrino

Il CdQ incontra Piero Pompei, responsabile per l'AMA del XII Municipio

di Federico Polidoro



Piero Pompei. Responsabile AMA XII Municipio

mancati interventi anche saltuari. Tali iniziative dovrebbero concretizzarsi in un calendario di pulizia meccanica delle strade, in base al quale chiedere ai cittadini di non parcheggiare la macchina nei luoghi e nelle ore previste e in una giornata patrocinata da AMA e CdQ per la raccolta dei rifiuti ingombranti a piazza Cina.

Pompei ha invece confermato l'impossibilità di far passare un mezzo piccolo per la raccolta dei rifiuti nella parte terminale di Via fiume delle perle a causa dei costi eccessivi che questo comporterebbe a fronte della raccolta di rifiuti di poche palazzine.

Il CdQ ha poi richiesto di riattivare il servizio di raccolta delle pile esauste e Pompei ha assicurato che anche su questo fronte ci saranno novità positive nei prossimi mesi.

Il tavolo di confronto con l'AMA sui problemi che attanagliano i nostri quartieri è quindi aperto. È intenzione del CdQ aprire quanto prima quello con Comune e Municipio sulla pulizia delle aree verdi, così in sofferenza negli ultimi anni. Chiediamo ai cittadini di continuare ad aiutarci a monitorare la situazione, lavorando perché quanto prima si comincino ad intravedere fatti concreti.

In queste ultime settimane si è fatto sempre più vivace il dibattito intorno alle proposte di una nuova rete di filobus che interessa il quadrante meridionale della città. Progetto derivato dalla tramvia Eur – Tor de' Cenci, parte di questa rete interessa il nostro comprensorio per il tratto che mette in comunicazione il nuovo insediamento di Mezzocammino con la fermata Tor di Valle della Roma Lido. La rete filoviarica, parte integrante del progetto di mobilità “dei corridoi per la mobilità pubblica collettiva”, così come esposto sia dall'Assessore Comunale alla mobilità **Calamante** ai Comitati ed alle Associazioni di cittadini, sia durante un incontro ristretto, il 9 febbraio, presso l'Assessorato alla mobilità del Comune di Roma, ha come tracciati: il collegamento principale Tor de' Cenci - Spinaceto - Casal Brunori – EUR (11 Km da capolinea a capolinea per un tempo di percorrenza di 23 minuti), utilizzando una corsia dedicata sulla complanare della Cristoforo Colombo a partire da via Maestrini; la Mostacciano – IFO – Eur (7 Km per 13 min.); la Tor di Valle – Mezzocammino – Eur (7,7 Km per 16 min.); la linea Torrino nord – via di Decima - Castellaccio – Eur (4,5 Km per 12 min.); la Tor Pagnotta due – via Laurentina – Eur (6,6 Km per 18 min), per la quale è prevista la costruzione di un nuovo ponte sul GRA.

L'innovazione presentata riguarda l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, alimentati con una rete elettrica, ma forniti anche di un generatore ausiliare funzionante a metano per poter garantire flessibilità in casi di indisponibilità della stessa rete elettrica. I filobus previsti hanno lunghezza di **18 metri**, capacità di trasportare fino a **150 persone** e nelle ore di punta avrebbero una frequenza di **6 minuti**. La carreggiata dedicata al transito, protetta per tutti i percorsi salvo il tratto iniziale della Torrino nord – Eur, è di 3,5 metri per senso di marcia.

Per ciò che concerne i nostri quartieri, il tracciato **Tor di Valle – Mezzocammino** prevede percorsi dedicati lungo la direttrice via Pechino – via Cina, avendo come alternative o un percorso protetto lungo via della grande muraglia – via del fiume bianco oppure un tratto misto tra i due precedenti al fine di mantenere il doppio senso di marcia su via Cina.

La nostra proposta di far coesistere per quel breve tratto filobus e traffico privato, così da non sconvolgere la viabilità del quartiere, continuando a garantire tempi di percorrenza in linea con le aspettative del progetto (basterebbe monitorare per quel tratto le prestazioni del 777) non è stata considerata praticabile. Al contrario, considerata la zona di Tor di Valle compresa tra un'area sosta per i camper ed una nuova grande area commerciale (il “plateatico”) in prossimità dell'attuale ubicazione del mercato in via Sansotta, è stata presa in esame l'idea di utilizzare filobus lunghi **12 metri invece di 18**.

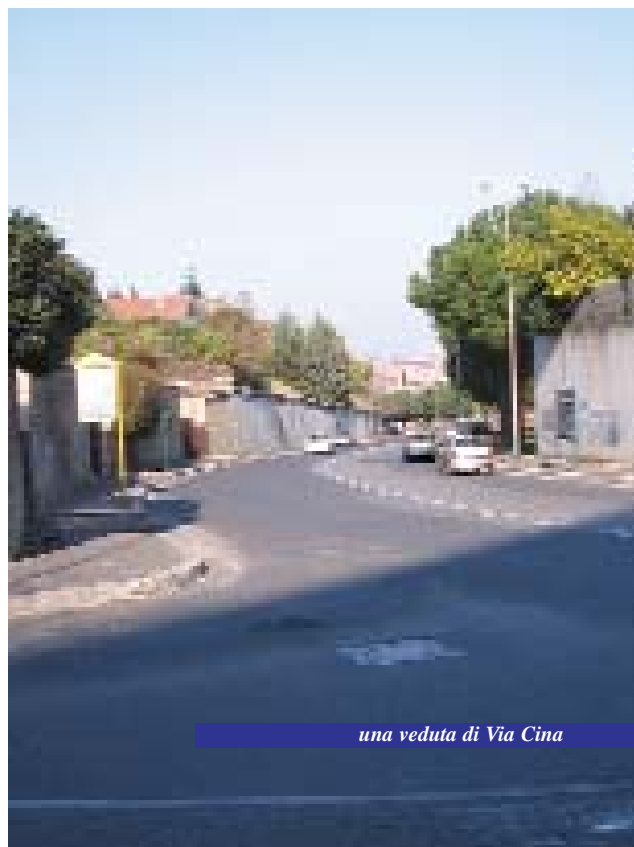
Analizzando complessivamente questi tracciati il CdQ ha espresso delle perplessità, in quanto si ritiene che la diminuzione dei volumi di traffico in ingresso a Roma si ottiene potenziando le linee su ferro già in esercizio: Roma –

Lido, linee metropolitane fr7 e fr8. Per la prima, con la realizzazione di una fermata in località Mezzocammino (al di fuori del GRA), pensiamo che sia i cittadini di Spinaceto che di Tor de' Cenci possano avere un collegamento più rapido con il centro cittadino. Potenziando le linee FS provenienti da Latina e da Nettuno e mettendo in servizio la stazione presso il Divino Amore molti pendolari potrebbero accedere direttamente alle zone centrali della città senza passare per lo snodo dell'Eur.

Il CdQ Decima-Torrino ha esposto in un documento le problematiche che sorgerebbero per il quartiere. Questa è stata consegnata ad un rappresentante dell'Assessorato alla mobilità durante la riunione del 9 febbraio, nell'ambito della quale è stata prospettata la possibilità di presentare a tutta la cittadinanza la mappa dell'intero progetto, con i relativi percorsi, nella sede del XII Municipio.

Filobus e dintorni. Riflessioni sulla mobilità

a cura di Paolo Mancuso



una veduta di Via Cina

Parte da un largo dove confluiscono: via Jachino, via delle Comete, via di Decima oltre alla parallela della C.Colombo per immetterci, dipanata la “matassa” delle auto interessate a uscirne, sotto il ponte della C.Colombo (nato con la C.Colombo) e il successivo della Pontina. Subito dopo incontriamo i mezzi che scendono dalla Pontina, lato Roma. Ora inizia il doppio senso di marcia su unica carreggiata che, diciamolo con onestà è così dalla nascita quando il territorio circostante era solo campagna (un secolo fa?). Passate le grandi arterie proseguiamo incrociando sulla sinistra Via Camus e più avanti via del Fosso di Valleranno dove, da non molto, sono confluiti 5/6 demolitori. A proposito, negli anni 80 l’amministrazione Comunale decise di “trasferire” tutti i demolitori presenti nella media-periferia oltre il GRA. A Via di Valleranno (dentro il GRA) se ne contano 6/7, gli altri, presenti in città, sono stati trasferiti oltre il Raccordo? In Via Ostiense, all’altezza della sopraelevata Magliana – Eur, a sei chilometri dal centro città, risiede un demolitore, così pure oltre il Tevere a destra della Eur – Magliana, ce n’è un altro, più grande che, nel 2005 s’incendiò causando un grandissimi-

mo nuvolone nero che coprì un enorme pezzo di città. Proseguendo in direzione Laurentina, a destra, risiede il comando dei V.U. del XII Gruppo e, a finire, c’è via del Casale dell’Ara e un doppio impianto semaforico che immette sulla Laurentina. Questa stretta strada, nelle ore di maggior traffico è un inferno. E’ necessaria ai residenti del Torrino, Mostacciano per recarsi in Municipio, alla Motorizzazione e al comando dei V.U. oltre, s’intende, per la Laurentina e le attività commerciali che ivi si trovano. Aggiungiamo che gli insediamenti abitativi nati nell’area appesantiscono la viabilità. La strada è percorsa dal bus 704. Siamo consapevoli che, in particolare in periferia, i problemi della mobilità non si risolvono con la bacchetta magica. Considerata l’ultradecennale necessità di allargare la strada, è doveroso richiamare l’attenzione dei responsabili dell’amministrazione comunale.

La costruzione dei nuovi insediamenti abitativi deve essere preceduta dalla realizzazione delle infrastrutture in particolare modo stradali. Il XII Municipio in trenta anni ha raggiunto oltre 170,000 abitanti. Vista l’estensione territoriale, si poteva e doveva fare di più per razionalizzare e migliorare i mezzi di trasporto pubblico e la mobilità in generale. Il nostro Sindaco, sempre attento e sensibile ai problemi della mobilità, ha recentemente affermato e ripetuto, in occasione dell’apertura di altri 14 km - lato nord - del Gra, l’urgenza di avviare tutte le procedure necessarie per trasferire dal mezzo privato al pubblico la mobilità delle persone.

Le grandi metropoli soffrono tutte il mal d’auto, Roma, con il centro storico più grande d’Europa, con le sedi istituzionali, dei servizi e commerciali presenti nel centro è giocoforza obbligata a decentrare posti di lavoro e auto potenziando la mobilità su ferro che ha il vantaggio di costare meno in gestione e la certezza della velocità nel percorrere gli itinerari riservati. Questa non è una sfida. E’ una reale possibilità che si presenta alla città per migliorare la qualità della vita, l’ambiente e il tenore di vita dei romani.

Acqua Acetosa Ostiense, che strada... questa strada

di Dino Piscini



alcune immagini di via Acqua Acetosa



Ringrazio la redazione dell'*Eco del Torrino* per avermi chiamato a relazionare sul processo che ha impegnato il nostro Municipio, per alcuni anni, sulla proposta di un nuovo Piano Regolatore della Città. Il contributo dell'attuale 'governo' del Municipio è stato ininfluente; non è emerso quel valore aggiunto (anche sulle criticità) al quale i Municipi erano stati chiamati a fornire all'Amministrazione Comunale. Tra i primi dei Municipi di Roma, il 30 gennaio, il Consiglio del Municipio XII ha espresso, a maggioranza, parere contrario alla Delibera della decisione della Giunta Comunale "Controdeduzioni alle Osservazioni presentate avverso il nuovo Piano Regolatore della Città". Una corsa inutile per una bocciatura ideologica, e non unica, su quanto propone la Giunta capitolina. Alcuni giorni prima, nel pomeriggio, si era svolto un Consiglio propedeutico al voto: una seduta pubblica aperta ai Cittadini ed alle Associazioni; scarsa la presenza del pubblico. Dopo una breve relazione introduttiva dell'Assessore Municipale all'Urbanistica, sono intervenuto per primo tra i Consiglieri; alla discussione hanno partecipato anche alcuni tra i rappresentanti dei Cittadini. Dopo il voto finale, è stata presentata una Proposta di Risoluzione con oggetto "Osservazioni alle previsioni del nuovo Piano Regolatore"; prodotta dalla Commissione Municipale 'Urbanistica' dall'analisi delle oltre 600 osservazioni relative al nostro territorio. Tale Proposta è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Municipale.

L'esame del Piano Regolatore ha impegnato il Consiglio del Municipio in diversi momenti della consiliatura. Anche nel marzo 2003, a pochi giorni dal voto di 'adozione' da parte del Consiglio Comunale, la maggioranza aveva deliberato un parere negativo sulla delibera del 'maxi-emendamento' proposto dalla Giunta Veltroni che conteneva anche 'osservazioni' e proposte formulate dai Municipi compreso il nostro; questioni e problemi recepiti dalla Giunta Comunale. Nell'ultimo trimestre del 2003, dopo che la proposta del nuovo Piano Regolatore di Roma era stata pubblicata, i Cittadini, le Associazioni, le aziende e le Istituzioni tra cui il Municipio avevano presentato al Comune le proprie 'osservazioni' così come previsto dalla legge. Le osservazioni della maggioranza del Municipio inerenti la 'zonizzazione' contenevano indicazioni già vagliate dagli uffici comunali o al di fuori delle direttrici del Piano. Nel biennio 2004/05 l'Amministrazione Comunale ha in tal modo esaminato, valutato e risposto alle oltre 7000 osservazioni (circa il 10% relative al territorio del Municipio 12); del totale, circa il 34% è stata la percentuale di 'accoglimento' mentre quasi il 20% sono state ritenute non valutabili. Sulle osservazioni relative, non alle planimetrie ma alle 'norme tecniche d'attuazione', circa il 42% sono state accolte. E' stato, per i Cittadini, una fase importante per la partecipazione democratica che a dato alla Città dopo anni di lavoro il nuovo P.R. L'obiettivo generale delle controdeduzioni è stato quello di salvaguardare le linee generali del Piano, utilizzando le 'osservazioni' per un suo miglioramento e perfezionamento. Le 'risposte' del Comune confermano il sistema di Città 'policentrica', la priorità del trasporto pubblico e la valorizzazione del verde trattenendo l'espansione edilizia poiché

Municipio XII: chiuso l'iter per il nuovo Piano Regolatore della Città

di Francesco De Noia*



il Consigliere Francesco De Noia

sono state rigettate tutte le proposte di 'nuove aree di riserva' e garantisce uno standard elevato per le nuove costruzioni. Il nuovo P.R. cerca infine di fronteggiare il dramma dell'emergenza abitativa a Roma mettendo a disposizione un'offerta abitativa di 67mila stanze per l'edilizia sociale.

Nella imminente programmazione dell'ordine dei lavori del Consiglio Comunale è previsto l'inserimento della discussione conclusiva e del voto definitivo di approvazione del nuovo Piano Regolatore che andrà a sostituire l'ultimo dopo oltre 40 anni. Entro l'anno, Roma avrà nuove regole e strumenti urbanistici per garantire una crescita di qualità della Città avente come punti cardine l'ambiente, la mobilità, la riqualificazione e la trasformazione del territorio. Dopo cento anni un Piano Regolatore discusso e adottato democraticamente dal Consiglio Comunale. Nella storia urbanistica della Città, tutti i Piani successivi a quello del 1909 sono stati approvati con procedure diverse: l'ultimo, del 1962 venne adottato dal Governo, altri, in precedenza, da governatori vari. Questa partecipazione dà quel "senso di Città" aperta al dialogo ed al confronto, una città che cura la qualità della vita e che si propone di essere comunità.

Ulteriori dettagli e notizie sui progetti futuri della Città e sul nuovo Piano Regolatore sono descritti sul sito web www.urbanistica.comune.roma.it

(*) capogruppo Lista Civica per Veltroni Municipio XII

A pochi mesi dalla scadenza del mandato abbiamo intervistato il Presidente del Municipio Paolo Pollak ponendogli alcune brevi domande riguardanti un bilancio dell'attività di governo svolta sul territorio, dei suoi rapporti con l'opposizione e dei progetti futuri.

Presidente Pollak, oramai siamo giunti alla chiusura del cerchio. A maggio, ci saranno le consultazioni elettorali per il rinnovo degli amministratori romani e di conseguenza di quelli municipali. Un bilancio dell'attività svolta appare doveroso....

Il bilancio è sicuramente positivo. L'amministrazione del Municipio permette un contatto diretto con i cittadini e infatti molti dei progetti realizzati nel Municipio sono il frutto di questa collaborazione fra gli uffici del Municipio e i residenti dei diversi quartieri in cui si sono attuati.

Come Lei sa uno dei problemi più rilevanti di cui si è occupato il Comitato di Quartiere Torrino Decima riguarda la vicenda del depuratore Acea di Tor di Valle. Dopo molti anni, attraverso l'impegno del Comune che ha costituito la Commissione presieduta dal Prof. Gavasci, oggi si è finalmente raggiunto qualche risultato. Non le sembra che il Municipio avrebbe potuto intervenire con più energia?

Innanzitutto vorrei ricordare che è stato proprio il Municipio a sollevare il problema nel luglio 2001, la nostra azione è sempre stata di stimolo per arrivare alla risoluzione del problema. Sono state molte le riunioni con i comitati di quartiere e con i responsabili dell'Acea, c'è ancora molto da fare, ma non per il Municipio.

Il nostro è il Municipio con la maggiore espansione urbanistica. Viabilità e mobilità sono problemi scottanti. Raddoppio della Laurentina, della Pontina, Filobus EUR - Tor dé Cenci, ecc. Non si rischia "l'ingolfamento" progettuale?

Io credo che la crescita del territorio non può prescindere da una serie di interventi sulla viabilità per garantire ai nuovi quartieri che nascono tutti i servizi essenziali per i residenti.

C'è chi giudica i rapporti con la controparte politica con due termini sostanzialmente alternativi: "nemici" o "avversari". Quali sono stati i suoi rapporti con la maggioranza in Campidoglio, di colore politico diverso, e con l'opposizione in Municipio. Che giudizio ne dà?

In tutti i frangenti c'è sempre stato una condivisione di intenti con tutte le parti politiche sia in Municipio che in Campidoglio, anche se il confronto anche acceso su questioni politiche fa parte del mestiere.



il Presidente Paolo Pollak

intervista a Paolo Pollak, Presidente del XII Municipio

a cura di Marco Lucarini

Per finire ci permetta una domanda un po' sopra le righe e senza voler entrare in una vicenda di cui hanno parlato i quotidiani anche a carattere nazionale... ma quale è il futuro di Paolo Pollak?

Il futuro di Paolo Pollak è quello di presidente del Municipio per i prossimi 4 mesi. Ci sono molti progetti e realizzazioni da concludere. Il lavoro di presidente è bello e entusiasmante e lo auguro a tutti coloro che intraprendono l'attività politica.





il Preside Sancandi presenta il progetto "Giardino didattico"

Il 23 gennaio presso la scuola elementare **Orsa Maggiore** il Preside **Dr. Stefano Sancandi** e l'arch. **Ancona** per il **Dipartimento X del Comune di Roma**, alla presenza delle **insegnanti**, dei **rappresentanti dei genitori**, del **Presidente del Municipio XII Paolo Pollak** e dei **Comitati di Quartiere Torrino Decima e Torrino nord**, hanno illustrato le ultime e definitive varianti al progetto del nuovo "Giardino Didattico" di cui avevamo parlato negli scorsi numeri dell'Eco.

Sia il Preside che l'Architetto Ancona hanno confermato le peculiarità di questo progetto, e pertanto, una volta completato l'iter burocratico e sbloccato il finanziamento di circa 300.000,00 euro stanziato dall'**Assessore Dario Esposito**, la scuola di Via Orsa Maggiore non avrà solo quella area verde che i genitori ed i docenti fortemente volevano, ma avrà soprattutto una vera e propria scuola all'aperto, con laboratori, serre, aule didattiche, percorsi e spazi

il "giardino didattico" della scuola di via Orsa Maggiore

... dal sogno alla realtà

di Paolo Patriarchi

attrezzati per l'attività motoria, che trasformerà completamente tutta la superficie esterna della scuola, ora brutta, grigia, pericolosa ed inutilizzabile, in un giardino didattico a dimensione di bambino.

Gli alunni della scuola materna ed elementare, attraverso i piani di educazione contenuti nell'offerta formativa predisposta dal collegio docenti, potranno finalmente cimentarsi con la coltivazione di piante e fiori e con quelle lezioni pratiche per il rispetto e la cura del verde, che hanno già visto la scuola di Via Orsa Maggiore ricevere premi e riconoscimenti negli anni passati. Negli spazi attrezzati per l'attività motoria inoltre, docenti e alunni, con la collaborazione delle associazioni territoriali, potranno continuare con maggiore successo e divertimento quei progetti di promozione dell'attività motoria attualmente in corso di svolgimento.

Per il nuovo Preside e per la maggior parte dei docenti e dei genitori che si sono battuti perché tutto questo si realizzasse, ma anche per noi che abbiamo seguito fin dall'inizio tutte le fasi del percorso intrapreso, sembra di vivere un sogno. La distanza tra il sogno e la realtà ora è data solo dai tempi burocratici di attuazione, speriamo che gli uffici dell'Amministrazione comunale sappiano condurre in porto con efficienza e determinazione questo progetto di vitale importanza per gli oltre 600 alunni della scuola, e speriamo anche che al più presto la scuola di Via Orsa maggiore possa finalmente riunire in sé la scuola media di Via costellazioni per dar vita a quel polo didattico fin ora negato da un'organizzazione scolastica territoriale frammentaria ed incompiuta.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la segnalazione di un cittadino.

Volevo segnalare alcuni problemi inerenti al parcheggio di **via Giuseppe Lopresti (Decima)** dove due volte a settimana si svolge il mercato.

1°- Illuminazione stradale. Già, secondo me, inadeguata visto che per illuminare un'area abbastanza grande ci sono solo tre lampioni, da diversi mesi due di essi non funzionano. Sia per la sicurezza personale che per una maggiore visibilità dei veicoli parcheggiati e quindi per scoraggiare eventualmente qualsiasi male intenzionato credo che si debba intervenire sostituendo le due lampade rotte.

2°- Manto stradale. Nella maggior parte del parcheggio ci sono delle buche più o meno grandi che sono destinate ad allargarsi per il frequente passaggio dei mezzi dell'Ama (spazzatrici) che puliscono il mercato. Tra le varie buche una la volevo segnalare in particolar modo è posizionata all'ingresso del parcheggio ed è profonda 30 cm circa per un diametro di almeno 1 m, nella stessa area c'è anche un tombino privo del necessario coperchio. Tutto questo per pedoni, automobilisti e motociclisti rappresenta un pericolo costante. Spero che voi possiate segnalare agli Enti interessati questi disservizi. Credo altresì che questi suddetti Enti abbiano il dovere di effettuare un minimo di manutenzione stradale o almeno visionare e all'occorrenza intervenire là dove è necessario senza che nessuno debba per forza segnalarlo, nel salutarvi porgo i miei più cordiali saluti.

da 160867@tiscali.it



le foto sono state fatte con il cellulare ... ma rendono l'idea



il progetto estratto dal sito del Comune

Nell'ultimo articolo sul Parco della Cisterna Romana di Dicembre 2005 sostenevo la necessità di vigilare fortemente su quello che fa o intende fare l'Amministrazione Capitolina in quanto ad opere di urbanizzazione e cementificazione del nostro territorio. Dicevo le aree verdi, tutte, sono a rischio per il solo fatto che sono ancora tali.

Ed ecco che la Delibera 53, che minaccia Via Mar della Cina/Via della Grande Muraglia, torna di attualità con ulteriori circa 150.000 mc., tra residenziali e scolastici, che dovrebbero insediarsi tra Via Pontina e Via di Decima a ridosso della nuova centralità urbana del Castellaccio e confinanti con il Polo oncologico Regina Elena. Il 21 dicembre del 2005, infatti, gli uffici dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Roma hanno pubblicato un bando di concorso internazionale di progettazione di servizi e spazi pubblici da inserirsi nei programmi urbanistici definiti dalla Delibera n. 53/2003 di compensazione del comprensorio di Tormarancia. Gli interventi per ora programmati sono 6 di cui 4 riguardano il XII Municipio ed in particolare questo denominato "Pontina" che si insinua in un'area di circa 5,5 ettari fortemente caratterizzata da resti archeologici di varie epoche storiche e preistoriche tra cui resti di una vecchia strada romana che doveva servire a collegare l'attuale Via di Decima con la Via Pontina. L'area appartiene al sistema ambientale del fosso di Valleranno che attraversa l'interno dell'omonima tenuta, vasto latifondo che nell'antichità apparteneva alla famiglia romana dei Valeri da cui il nome "Valerianum" ed ha un alto valore paesaggistico, per stessa ammissione dell'Assessorato.

Il concorso riguarda l'edificazione di circa 12.000 mc. di edilizia ad uso scolastico, parte dei 150.000 previsti

Fantasia al potere: l'urbanistica creativa di Morassut

di Alba Maccari

dalla delibera, suddivisi in una scuola materna ed in un asilo nido con la previsione della sistemazione a verde pubblico di circa 7.000 mq. Nel testo del bando si legge anche che "vista la prossimità ad una grande arteria stradale a scorrimento veloce (ndr. Via Pontina), dovrà essere previsto un sistema di protezione dall'inquinamento acustico ed atmosferico mediante schermi acustici vegetativi od interventi di modellazione del terreno".

Senza riaprire una discussione, di per se complessa e che mi vede contraria sull'aver assunto, da parte del Comune di Roma nel nuovo PRG da poco approvato, il principio delle "compensazioni edificatorie" che di fatto porteranno sulla città una volta e mezza i metri cubi previsti originariamente, qualche considerazione su questa operazione fatta dall'Assessorato di Morassut a fine 2005 si rende inevitabile.

La delibera 53 ha creato diversi punti di resistenza in tutti i Municipi interessati. Sono via, via sorte Associazioni e Comitati spontanei tesi a difendere aree verdi minacciate dal cemento e qui al Torrino l'Associazione "Torrino Verde" che si batte da quasi due anni per difendere il Parco della Cisterna Romana.

Nel frattempo, con la delibera 53 ancora praticamente bloccata, mi piace pensare anche dalla resistenza dei cittadini, l'Assessorato fa partire l'edificazione delle opere secondarie e cioè, appunto, spazi verdi e servizi (scuole, piazze, centri sportivi, centri polivalenti, consultori, etc.).

Che cosa succede? Bisogna per forza agire?

Mi vengono in mente i tre avvolti del cartone animato "Il libro della Giungla" che, annoiati dalla vita troppo monotona, dopo lunga discussione, decidono:

"facciamo qualcosa!" (ogni riferimento è puramente casuale). Il tutto, cita sempre il bando, inserito nel concetto di crescita di un patrimonio condiviso ed accessibile.

Condividere. Ecco, credo proprio sia necessario partire anzi "ripartire" o meglio "iniziare finalmente a partire" proprio dalla **condivisione** dei progetti con i cittadini che invece, se trascuriamo slogan buoni per tutte le stagioni, come sempre, sono del tutto estranei a certe scelte vissute, poi, come imposizioni. **Condividere.** Il vero, grande progetto per la nuova legislatura. **Condividere, veramente!**

Un'ultima considerazione: ma con quale logica si decide di costruire un asilo nido ed una scuola materna a ridosso della Via Pontina?; i bravi tecnici dell'Assessorato all'Urbanistica pensano davvero che siano sufficienti barriere vegetative od interventi di modellazione del terreno per proteggere i bambini dallo smog e dall'inquinamento acustico?

Ed un consiglio per l'Assessore:

Lo slogan non può e non deve essere "Facciamo qualcosa" ma, finalmente, "Facciamo bene almeno qualcosa!"

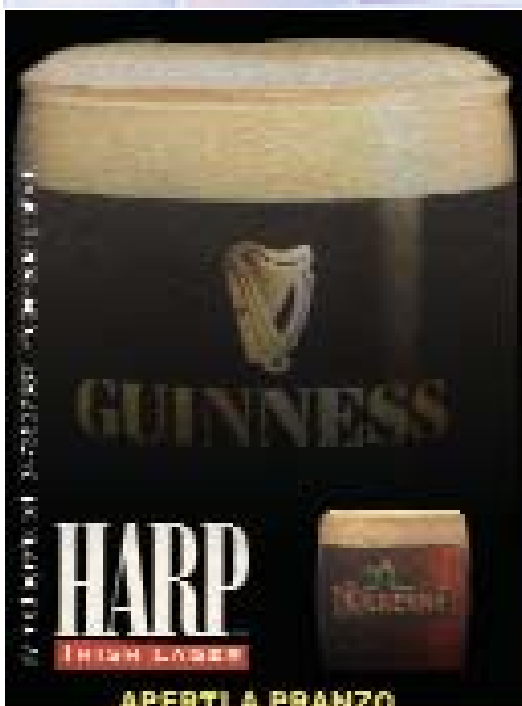


VALGES
studio immobiliare S.r.l.

*intermediazioni e consulenze immobiliari
per vendere o acquistare casa*

PROVVIGIONE DELLO 0,5% PER CHI VENDE

via dell'Orsa Minore, 15 - 00144 Roma Eur
tel. 06.52.20.02.76 fax 06.52.20.67.68
www.valges.it - e_mail: info@valges.it



HARP
Irish Export

APERTI A PRANZO

PUB PIZZERIA



Via Modigliani, 43-47
(Piazza Mia Morelli)
MOSTACCIANO
TEL. 06.49.402648 - 06.49.402647



su richiesta
— menu Contea:

salami,
primo al cinghiale,
secondo di capriolo o
braciolo di maiale,
contorno di patate o
insalata, grigliate,
vino o birra,
caffè e ammazzacaffè

A soli **25** Euro

Sala per
festa privata

Sabato
KARAOKE

CREPES E CORNETTI CALDI

SKY
MAXI SCHERMO

PIZZE
da
ASPORTO



Contea



Parrucchiere



VOSTRO

Silvio

20° ANNO

DA 20 ANNI AL VOSTRO
PROFESSIONALITÀ,



Estetica



•
ian
Bassetti

DI ATTIVITÀ

IL NOSTRO SERVIZIO PER OFFRIRVI:
QUALITÀ E CERTEZZA!

VIA FIUME BIANCO, 48

TORRINO ROMA

TEL. 06.52.02.540 - 06.97.601.296

PER APPUNTAMENTO



Laurcoop

Via Valle di Perna, 315

Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini,
impianti di irrigazione automatici, potature alto fusto,
educazione ambientale

certificata ISO 9001:2000

**LAURCOOP COOPERATIVA INTEGRATA NATA
NEL 1984 È DIVENUTA SOCIALE NEL 1993.**

**SI OCCUPA DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI
PERSONE CON HANDICAP PSICHICO, OPERANDO
NELLA MANUTENZIONE DEL VERDE E DELLA
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, REALIZZANDO
UN TIPO DI INTEGRAZIONE PERMANETE.**

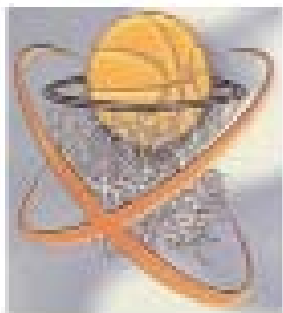
**ATTUALMENTE È COMPOSTA DA 18 PERSONE DI
CUI IL 40% CON DIVERSA ABILITÀ.**

**SIAMO PRESENTI NEL TERRITORIO DA PIÙ DI 15
ANNI CON SQUADRE DI LAVORO IMPEGNATE
NELLA CURA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO;
ABBIAMO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE
CON IL XII MUNICIPIO UN PROGETTO DI EDU-
CAZIONE AMBIENTALE DENOMINATO
"L' ORTO DIDATTICO" DESTINATO
ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA.**

**DAL PROSSIMO NUMERO IN COLLABORAZIONE
CON LA REDAZIONE DELL'ECO DEL TORRINO
CUREREMO UNA RUBRICA SULLE
TEMATICHE AMBIENTALI
DEL NOSTRO MUNICIPIO.**

Tel.Fax 06 50795710

laurcoop@tiscali.it



Algarve
TORRINO BASKET

LEVA BASKET FEMMINILE

EUR TORRINO - PALESTRA CENTRO SPORTIVO MUNICIPIO 12 - VIA FIUME GIALLO 45

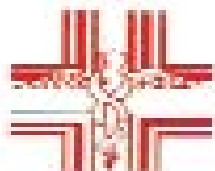
L'A.S. ALGARVE TORRINO ORGANIZZA UNA LEVA GRATUITA PER LE RAGAZZE NATE NEGLI ANNI:

1992-1993-1994-1995

tutte le ragazze interessate si possono presentare dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle ore 19
presso la palestra della scuola di via Fiume Giallo 45

infoline 338-2341806

L'AS Algarve è affiliata alla Federazione Italiana Pallacanestro dal 1990, partecipa al Progetto "Azzurrina" della lega Basket Femminile, è centro Basket della Virtus Roma, partecipa ai campionati Federali della FIP Comitato regionale Lazio.



FARMACIA TOMASELLI

**OMEOPATIA INTERNAZIONALE
PREPARAZIONI GALENICO MAGISTRALI
VETERINARIA
SANITARIA
DERMOCOSMETICA
DIETETICA**

NUOVO ORARIO "NO-STOP"

DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,30 - 19,30

**NOTTURNO: 19,30 - 8,30
APERTO TUTTO L'ANNO
(FESTIVI COMPRESI)**

**EUR - NIR - MOSTACCIANO - TORRINO
Viale Beata Vergine del Carmelo, 73/75
tel. 06 5291633 fax 06 52209252
Servizio Bancomat**



“Amici di Texo”. Quando morire significa donare la vita

di Pamela Argenio - Psicologa

Ho chiesto ai genitori di Matteo e Davide Di Fazio come è nata l'idea di creare L'Associazione Amici di Texo e quale fosse lo scopo di tale associazione: vi riporto con emozione e orgoglio la loro risposta: “Dalla dies natalis di nostro figlio Matteo una domanda è emersa subito con evidenza: se la sua prematura e improvvisa scomparsa potesse esaurirsi in un dolore fuggente e in un ricordo sterile. Diversi, invece, e particolarmente validi apparvero i motivi che suggerivano di impegnarci su percorsi volti a valorizzare quanto era accaduto. E così il giorno in cui tutto è cambiato, spinti anche da una idea dataci dal Presidente del XII Municipio, Dott. Paolo Pollak, è iniziato il nostro impegno di promozione sociale che è sfociato nel progetto “Amici di Texo” ONLUS.

L'associazione sorta il 26 ottobre 2005, nasce grazie al sostegno economico dei soci, con il fine di collaborazione umanitaria. Con il preventivo coinvolgimento di diritti interessati si è pervenuti a fissare la scelta degli obiettivi in termini di cooperazione, relazione con gli strati sociali meno agiati, con particolare riferimento alla fascia di età compresa tra l'infanzia e l'adolescenza.

Impossibile ignorare le sofferenze, le ingiustizie, le persecuzioni, le offese alla dignità umana causate da forme di chiusura della mentalità capitalistica. Numerose umiliazioni di vita attendono di essere risollevate e questo ha costituito il nostro principio ispiratore nella realizzazione di quello che oggi è il centro della nostra vita:

- adozioni a distanza in Rwanda, per permettere ai bambini

di accedere agli studi di base;

- sostegno economico e non solo, alla città dei Ragazzi, in Via della Pisana a Roma;

- progetto di donazione del sangue con costituzione di una banca interna;

- impegno sociale dei giovani “Amici di Texo” sul territorio del Comune di Roma.

Quanto al 1° progetto si sono realizzate già 15 adozioni e altre 1 sono in procinto di essere avviate. Tali adozioni hanno come punto di riferimento in Rwanda le Suore del Divino Zelo che gestiscono una missione nella quale è stata inaugurata il 27 Novembre scorso la scuola “Roma”, nata con i soldi raccolti dai ragazzi delle scuole romane e inaugurata dal Sindaco di Roma Walter Veltroni accompagnato da 97 ragazzi delle scuole romane.

Accanto a questo impegno, figura anche quello di far pervenire un contributo economico per risistemare l'infermeria della missione.

Per il 2° obiettivo si è già concluso il restauro dell'impianto di riscaldamento della “Città giardino”, la zona dove risiedono i bambini più piccoli ospiti della Città dei Ragazzi. Per i più grandi abbiamo voluto una loro richiesta fornendogli una televisione nuova, un lettore DVD e un bigliardino, per passare il tempo nei momenti di ricreazione.

Questi progetti di collaborazione ci auguriamo possano cambiare il futuro di coloro che, ricchi di povertà, attendono di vedere riconosciuti i propri diritti di persone equiparate nella dignità a quanti, ricchi di ricchezza, sbilanciano, consciamente o incosciamente, gli equilibri della pace, della giustizia e dell'amore.

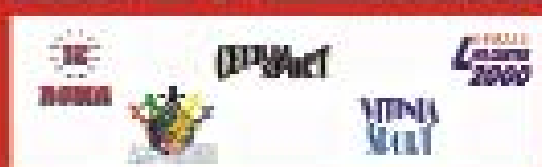
Per il progetto “Amici di Texo” ONLUS si estenderà secondo le logiche della condivisione, della comunicazione e della solidarietà, nel semplice, comune ma concreto gesto del tendere la mano, nel dono di sé, ha saputo fare il nostro Matteo, anticipandoci sul tempo.

Costituire Amici di Texo ONLUS, significa per noi lavorare concretamente a creare una rete di contatti preziosissimo per donare possibilità a chi non ne ha.

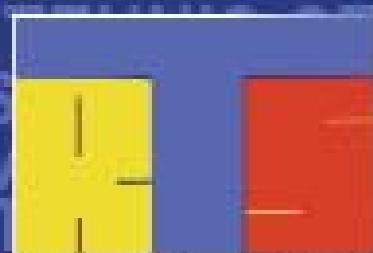
Per questo vale la pena di vivere e morire.

Grazie Matteo!

Gruppo **ROMA 12**
...è Sport nel Tuo Quartiere!



Via di Decima 4E 06-5204536 06-5204537 06-52798735
06-52046807 Fax 06-52560390 roma12@roma12.com



IMPIANTO COMUNALE
ROMA TEAM SPORT
MAURIZIO MELLI

Via Cina, 91

06.5296238

06.5296286

Ristorante Pizzeria

L'incontro

Forno a legna - tavoli all'aperto

Sala ricevimento
feste per bambini
tutte le carte di credito
è gradita la prenotazione

Campiozata serie A



Via Siviglia, 12 tel. 06 52 91 320

Da 23 anni a Mostacciano

il Corredo

Biancheria per la casa, Artigianato Fiorentino,
intimo delle migliori marche, pigiama uomo,
abbigliamento neonato

Via Antonio Schivardi, 52 Mostacciano
tel. 065203279 - Roma

La Banda dell'Esercito si esibisce alla Leonardo Da Vinci

del Prof. Ivaldo Marcon



La Banda dell'Esercito alla Leonardo Da Vinci

Grandi emozioni, entusiasmo e felicità per la lezione – concerto tenuta dalla **Banda dell'Esercito** mercoledì 1 febbraio presso il grande salone dell'Istituto Comprensivo “**Leonardo da Vinci**” di via della Grande Muraglia 37.

Potere della musica, quello di tenere incollati al proprio posto i 600 alunni della scuola Media presi dal fascino delle note mirabilmente scaturite dagli strumenti di 50 maestri, orchestrati con sapienza dal **Direttore Ten. Col. F. Creux**.

Diversi i brani eseguiti in circa due ore di concerto, tratti dal vasto repertorio della prestigiosa banda: Marce, Rapsodie, Arie, Suite. Molto apprezzato il Maestro Direttore che ha saputo coinvolgere gli alunni, illustrando le caratteristiche degli strumenti musicali utilizzati.

Non sono mancate le curiosità che anno avuto il pregio di imprimere in maniera indelebile nelle menti di ognuno la magia del momento.

Un sentito ringraziamento è stato espresso dal Dirigente scolastico **Prof. De Zen** al comandante della banda **Ten. Col. Mastrantonio** e attraverso la sua persona allo Stato Maggiore dell'Esercito che ha reso possibile ciò che per tutti sembrava un desiderio irrealizzabile.

In chiusura l'esecuzione dell'Inno Nazionale che tutti hanno orgogliosamente cantato.

TEATRO DELL'ORATORIO S. MARIA ECCELSAE
Via Valsusanna, 19
SABATO 04/03 ore 20:30 e DOMENICA 05/03 ore 18:30
L'as an teatro teatral
NUOVE RIBALTE
L'albergo del buon riposo
I FRATELLI DI PIEMONTE, I FRATELLI DI EMILIA

I Fratelli Banti della compagnia amatoriale "Nuove Ribalte" (1979-2006) propongono un testo divertente dal titolo "L'albergo del buon riposo" di S. Granier e P. Bonieres in cui tutto succede tranne che riposarsi, grazie alla fervida fantasia di una cliente dell'albergo, esperta di fatti altrui e ... il resto lo saprete venendo allo spettacolo.

Se il ridere fa bene alla salute, questa commedia è la migliore terapia. Buon divertimento.

GIANNI Umberto Natalini
OLGA Adriana Ivoch
CARLO Antonio Aste
MIRIAM Beatrice Marchetti Mari
MARIANINA Irene C'Esca
ROBERTA Paola Banti
PIETRO Paolo Cappelletti
TAGLIATA Jacopo De Luca
MORIERE Roberto Banti
ISPETTORE Alessandro Belardinelli
GIANNI RICCARDO Luca Barbieri

www.teatrooratorio.it
Piazzetta S. Andrea, 1
S. Maria Salsomaggiore (C. Emilia)
www.teatrooratorio.it
Piazzetta S. Andrea, 1
S. Maria Salsomaggiore (C. Emilia)
www.teatrooratorio.it
Piazzetta S. Andrea, 1
S. Maria Salsomaggiore (C. Emilia)

E' necessario prenotare al numero telefonico 347 8031362

Che esista un'emergenza casa è purtroppo oramai una drammatica realtà. Drammatica tanto più perché stiamo parlando di un diritto fondamentale. Non si può affrontare il problema se non si ragiona intorno alla dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Molti cittadini ci sollecitano ad affrontare l'argomento.

Decima e Torrino, pur se disomogenei nella loro storia sono, nella discrasia, un esempio emblematico. Il primo nato come residenziale Incis, poi Iacp quindi Ater, è coinvolto nel corso di questi anni nella dismissione delle case popolari. Il secondo si è sviluppato in gran parte in un periodo in cui le società costruttrici trovavano più conveniente vendere il loro "prodotto" agli enti previdenziali, alcuni dei quali, oltretutto, sono stati trasformati in soggetti privati.

Affrontiamo quindi un argomento complesso e scottante iniziando con un excursus di carattere generale, proponendoci di pubblicare nei prossimi numeri una serie di articoli che coinvolgano i problemi specifici: dismissione ATER per Decima e dismissione e affitti Enti pubblici per il Torrino. Il tutto coinvolgendo gli attori interessati; associazioni di cittadini e inquilini, responsabili di autonomie locali ed amministratori.

Un dato pare incontrovertibile. Se nel nostro Paese e ancor più nella capitale si è giunti ad un problema di tale portata è perché non vi è stata una vera politica della casa. Gli investimenti pressoché nulli da parte del Governo e i tagli imposti agli enti locali hanno reso il problema strutturale e confermano un trend negativo oramai sotto gli occhi di tutti.

L'aumento degli affitti delle case degli Enti previdenziali che gestiscono patrimonio immobiliare in zona e la dismissione delle case della Fondazione Enasarco, della Cassa Del Notariato, della Cassa Geometri, ed altre, rappresentano un nervo scoperto su cui va fatta una riflessione profonda.

Si è passati da un sistema concertativo che aveva sviluppato nel tempo un meccanismo virtuoso, che funzionava come calmiera degli affitti, ad un sistema di libero mercato che sta creando problemi sociali seri. E' maturata nel corso delle legislature ai vari livelli istituzionali l'insana concezione che tutto possa passare attraverso la dismissione forzata, per fare casa, "bypassando" l'importanza sociale di un bene primario come la casa.

L'argomento va quindi affrontato, a nostro parere, su livelli distinti. In primo luogo, ovviamente, l'emergenza intervenendo con una scelta coraggiosa che superi i patti in deroga con l'introduzione ad esempio dei "canoni calmierati", per garantire la riapertura del mercato dell'affitto oggi inavvicinabile per la gran parte della cittadinanza.

Interventi, quindi, di tipo strutturale che consentano, nel medio-lungo tempo, di predisporre una politica abitativa seria e sufficiente alle aspettative. Rivisitare l'ormai datata Legge 167/62 - Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree per l'edilizia economica e popolare - magari introducendo strumenti di trasparenza onde evitare vicende come quella della Coop casa Lazio. Intervenire, ad esempio, sulle rendite speculative immobiliari al fine di attingere fondi, possibilmente non "dirottabili", utili all'edificazione per un nuovo piano di edilizia popolare pubblica, magari con un occhio alla



una veduta della piazza di Decima

La casa. Bene primario

di Marco Lucarini

interazione con la mobilità e alla qualità della vita, per evitare ulteriori "quartieri dormitorio".

La Commissione Speciale Decima del CdQ ha iniziato un lavoro "propedeutico" contattando la presidenza Ater per avere un primo incontro su tutta una serie di problemi inerenti il quartiere che coinvolgono l'azienda.

Due, tra gli altri, gli argomenti che emergono. La manutenzione delle aree verdi che non sono state ancora acquisite dal Comune (il tutto giocato su un contenzioso ancora aperto che riguarda il pagamento delle quote ICI da parte dell'azienda). L'imminente tornata di dismissione, in un quartiere con oramai quaranta anni alle spalle, con molte abitazioni con inquilini anziani e spesso soli che si troveranno ad operare delle scelte non sempre facili.

Abbiamo voluto, nel nostro piccolo, solo proporre delle idee e lanciare un segnale di allarme al fine di stimolare la discussione.



La mobilità e la legge Biagi ... alla luce della realtà

di Liliana Gattanella Manuelli

La Legge n. 30 del 2003, conosciuta come Legge Biagi, emanata per facilitare l'accesso al lavoro ai giovani in cerca di una prima occupazione ed ai disoccupati, era nata con il secondo fine di porre un argine alla fuga all'estero delle attività imprenditoriali, che provoca una crescente emorragia di posti di lavoro. Premesso che il posto fisso non esiste più e mai come ai nostri giorni è necessario un solido bagaglio culturale, la conoscenza delle lingue straniere, delle tecnologie avanzate, avere fantasia, spirito d'iniziativa ed essere disposti a trasferirsi in altre città, magari anche all'estero per non essere respinti verso i lavori precari e mal pagati, con la Legge proposta dal prof. Mario Biagi si è cercato di conciliare le diverse esigenze degli imprenditori e dei cittadini. Qui di seguito proverò ad illustrare quegli aspetti che mi sono parsi più interessanti:

Mediante i contratti d'inserimento della durata massima di diciotto mesi, lo Stato si accolla parte degli oneri sociali, offrendo ai lavoratori una retribuzione di due livelli più bassa rispetto a quella che spetterebbe loro, qualora venissero assunti a tempo indeterminato. Questi contratti sono rivolti a:

- chi ha un'età compresa fra i 18 ed i 29 anni;
- ai disoccupati da più di dodici mesi con un'età fra i 29 ed i 32 anni;
- ai disoccupati ultracinquantenni;
- ai disoccupati da oltre due anni;
- alle le persone affette da handicap;
- limitatamente alle aree ove il tasso d'occupazione femminile è molto basso o quello di disoccupazione molto alto, alle persone di sesso femminile. Sia ben chiaro che alla scadenza del contratto l'azienda non ha l'obbligo d'assumere tutti i lavoratori, ma soltanto una percentuale di essi.

Da quanto accade nella realtà ed è sotto gli occhi di tutti, appare evidente che la Legge venga violata sia dagli imprenditori privati ed in una certa misura persino da quelli pubblici, che continuano ad assumere e licenziare da decenni le stesse persone, usando di volta in volta la formula dei contratti interinali, occasionali, stagionali e via dicendo. Nei

disoccupati alle prese con questo genere di problemi, vanno inclusi eserciti sempre più numerosi di laureati.

Al personale femminile, accade sempre più spesso, che dopo aver lavorato, a volte per più di un decennio nella stessa azienda, venga negato un nuovo contratto di lavoro, naturalmente precario, quando si accorgono d'aspettare un figlio. E' inutile aggiungere ulteriori commenti. Il disagio che serpeggia fra la folla dei troppi quasi-quarantenni alle prese con lavori precari, costretti a convivere e spesso a farsi mantenere da genitori anziani, pensionati e spaventati è intuibile. L'impossibilità di guardare ad un futuro, di formarsi una famiglia, di accendere un mutuo ed avere dei figli, è una mina vagante che i politici e perfino i sindacati che fino ad ora sembra abbia chiuso gli occhi per non vedere, non possono permettersi di continuare ad ignorare.

Per far posto agli amici ed a quanti hanno santi in paradiso, da anni si allontana il personale sgradito o vicino all'età pensionabile, costringendolo a dimettersi usando forme di mobbing sempre più pesante fin quando si scatenano forme di depressione che tali da sconvolgere l'equilibrio familiare; consapevoli che pochissimi si rivolgeranno alla magistratura per chiedere giustizia.

Oltre ai contratti d'inserimento, sono contemplate altre possibilità di lavoro tramite i contratti interinali gestiti da agenzie di collocamento, i lavori socialmente utili, quelli a progetto, oltre all'estensione del part-time e del tele-lavoro che nel nostro paese sembra non si riesca a far decollare. Sono previsti inoltre, finanziamenti nazionali, comunitari e regionali a favore di quei giovani con elevata professionalità e dotati d'iniziativa imprenditoriale, che oltre ad offrire un'ampia autonomia, permette loro ottimi guadagni. Oltre possibilità interessanti le offre i contratti di franchising, introdotti solo di recentemente nel nostro paese, rivolti prevalentemente al settore commerciale dell'intermediazione. (Presso gli uffici Regionali si possono reperire le informazioni necessarie per accedervi).

Cercando di orientarsi le gabbie salariali, la flessibilità e la mobilità c'è di che perdere la testa, ad ogni modo la conquista di un posto di lavoro, sia pure per pochi mesi, appare sempre più distante e difficile.

A questo punto va sottolineato che anche la Legge più giusta, può diventare ingiusta e vessatoria se nessuno va a controllare e sanzionare quando viene distorta. Bisognerebbe domandare ai politici che affermano in televisione che migliaia di giovani hanno trovato lavoro, se fra questi va conteggiato anche quel povero disgraziato, assunto per una settimana per mascherarsi da Babbo Natale... e qui finisco.

La riserva di Decima Malafede: un patrimonio da salvaguardare

di Marco Antonini*

Nel territorio del XII municipio grazie alle battaglie svolte per oltre venti anni dal WWF nella persona del sottoscritto e di un coraggioso gruppo di attivisti, si è conservato il più prezioso territorio naturale della Campagna Romana, la Riserva Naturale Decima-Malafede.

In questa preziosissima Riserva, estesa oltre 6000 ha, i nostri studi e censimenti hanno accertato la presenza di oltre 800 specie vegetali, decine di monumenti arborei fra cui la sughera più grande d'Italia, 15 specie di orchidee, 13 specie di pesci, 8 di anfibi, 9 di rettili, oltre 130 di uccelli, 24 di mammiferi, diverse centinaia di funghi (uno dei quali mai trovato in Italia), molti siti archeologici dal paleolitico medio all'età del bronzo, da una città preromana citata da Tito Livio fino ai tre castelli medievali e numerose torri dello stesso periodo, e per finire alcuni giacimenti paleontologici ricchi di fossili di elefanti, rinoceronti, uri, megaceri, noti in tutto il mondo.

Se da un lato la divulgazione di questo immenso patrimonio è capillare e diffusa con le visite organizzate dal WWF da oltre 15 anni, in cui migliaia di bambini delle scolaresche e di visitatori hanno potuto apprezzare le bellezze qui custodite, dall'altro i problemi non mancano: discariche abusive, abusivismo edilizio, inquinamenti delle acque, aggressioni varie e bracconaggio, ed infine la presenza di un Ente parco che ancora stenta a decollare, causa i noti problemi che affliggono i nostri enti pubblici.

Noi del WWF da sempre ingaggiamo una battaglia quotidiana contro tutto ciò, che distrugge giorno dopo giorno questo immenso patrimonio: decine sono le discariche bonificate dai nostri volontari (la più nota delle quali, i Monti della Caccia estesa per alcuni ettari ora è un laboratorio di restauro ambientale), centinaia le denunce contro l'abusivi-

simo, decine i focolai di incendi boschivi spenti, ed infine una ventina i bracconieri catturati e denunciati dalle nostre guardie volontarie.

Già, il bracconaggio. La presenza di una fauna così ricca e variata, che conta anche grandi animali come cinghiali maremmani e daini, ma anche istrici, attira inesorabilmente questi criminali, operanti, diciamo così, alcuni per "sport", altri per professione integrativa. Ad esempio i quattro bracconieri di istrici da noi scoperti e consegnati al CFS hanno candidamente ammesso di vendere le istrice catturate in modo assolutamente barbarico, sacrificando anche i piccoli cani utilizzati per stanare gli animali e che spesso rimangono uccisi a loro volta, a dei ristoranti di Ariccia, specializzati nell'offrire ai propri clienti animali selvatici protetti.

Altrettanto diffuso e più lucroso è il racket del cinghiale, con almeno un paio di gruppi di insospettabili, locali e non, che di notte armati di visori infrarossi e carabine non esitano a sparare anche a pochi metri dalle case e a rubare animali domestici e macchine agricole.

In uno di questi raid, alcuni giorni fa, un pastore armato di doppietta ha ucciso un bracconiere e ferito un altro, salvo poi morire a sua volta di infarto. Le forze dell'ordine hanno sinora guardato con scarsa attenzione alle nostre denunce, sottovalutando il fenomeno: speriamo che questo gravissimo fatto luttuoso serva a richiamare una maggiore attenzione su questa attività criminale in decisa espansione, da reprimere senza esitazioni, anche per i rischi che rappresenta per abitanti e visitatori.



Per finire una raccomandazione: se al ristorante vi offrono cinghiale, daino e capriolo,

chiedete di vedere la certificazione sanitaria, in quanto gli animali bracconati sono a volte afflitti da gravi malattie trasmissibili all'uomo con la carne poco cotta. Se invece vi offrono istrici, che peraltro sono roditori e quindi dal sapore dubbio, sappiate che è sicuramente carne assolutamente illegale, da rifiutare con fermezza!

*Consigliere del Direttivo WWF Lazio

Elezioni Politiche del 9 e 10 aprile 2006

In ottemperanza della legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" nonché degli artt. 23 e 24 della Delibera 29/06/CSP emanata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 33 del 9/02/2006, si pubblica il seguente

comunicato preventivo

per la diffusione di messaggi politici elettorali per le elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006.

Il Comitato di Quartiere Torrino Decima, editore dell'Eco del Torrino, periodico registrato presso il Tribunale di Roma al n. 154 del 6/4/2000 dichiara di aver depositato un documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la sede del Comitato di Quartiere sita in P.zza Otello Boccherini, 25 - Roma - 00144, contatto: **Marco Lucarini - Vicedirettore - cell. 338 59 22 006**, sito internet: www.cdqtd.it, e_mail: cdqtd@cdqtd.it, concernente la pubblicazione sul periodico di cui sopra di messaggi politici elettorali aventi ad oggetto le elezioni politiche indette per il 9 e 10 aprile 2006, per consentire ai candidati e alle forze politiche l'accesso ai relativi spazi in condizione di parità fra loro.

Il Presidente del CdQ (Federico Polidoro)



www.cdqtd.it

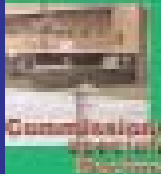


Problematiche illuminazione stradale: siamo intervenuti con forza presso l'ACEA per fare ripristinare l'illuminazione stradale delle Vie: Fiume Giallo, Via Fiume delle Perle, Via Mar della Cina. Richiesto ripristino illuminazione Via Ostiense fronte ponticello Via Fosso del Torrino.

Problematiche pulizia strade e cassonetti: il giorno 28/01/2006, Alba Maccari e Maurizio A. Petrachi insieme al Presidente del CdQ Federico Polidoro, hanno incontrato il responsabile AMA di zona Sig. Pompei.

Depuratori ACEA: ripristinati i contatti con L'Assessorato ai LL.PP. per fare il punto sullo stato delle opere di bonifica degli impianti di depurazione acque, compensazioni ambientali e disinfestazione contro le zanzare.

Centrali turbogas ACEA: fissato incontro per venerdì 17 febbraio con Assessore Ambiente Regione Lazio per problematiche legate alla costruzione di una nuova centrale di teleriscaldamento/elettrica al posto di quella esistente. *Inviata una lettera di diffida al Presidente ACEA e alle autorità cittadine, provinciali e regionali all'utilizzo in deroga alle vigenti normative, di olio combustibile come il famigerato e fuori legge AZT (cancerogeno) e ricevuta risposta rassicurante dall'ACEA in data 2/2/2006.*



Il Presidente della Commissione Speciale Decima, Ivana Renieri, ha richiesto per conto del Comitato di Quartiere, un incontro con il neo Presidente ATER Luca Petrucci per fare il punto sui problemi riguardanti la gestione dell'Azienda in riferimento alla dismissione case ed aree verdi di Decima.

Dopo il sopralluogo del 20 dicembre sono ripresi i contatti con il XIX dipartimento del Comune di Roma per il rifacimento della piazza Donnini Vannetti. Si è in attesa della rivisitazione progettuale dell'Architetto Aymonino.

E' stato contattato l'Ass.to ai LL.PP. del Comune per avere notizia dello stanziamento relativo ai marciapiedi di via Camillo Sabatini.



Sodexho

All'Istituto comprensivo **Matteo Ricci - via Gine, 4**
la Sodexho presenta:

I SEGRETI DELLA CUCINA

con la collaborazione straordinaria del
cuoco

MIMMO

Gli incontri si terranno dalle 17,00 alle 19,30
presso il locale mensa, nei giorni:

Mercoledì 29 marzo 2006

Venerdì 28 aprile 2006

Lunedì 29 maggio 2006

Sono invitati a partecipare i genitori ed i docenti dell'Istituto



Contro il razzismo negli stadi. Una grande opera di sensibilizzazione tra i giovani

di Enzo Del Poggetto*

Domenica 29 gennaio durante la gara Roma – Livorno in Curva Sud è stato esposto uno striscione razzista e bandiere naziste, le immagini hanno fatto il giro del mondo e la FIGC ha costretto l’A.s. Roma a giocare la successiva partita casalinga a Rieti a porte chiuse, penalizzando quasi 30000 abbonati. Oggi in Italia su tali problematiche, esistono due leggi dello stato: la Legge “Mancino” che considera il razzismo reato e l’ormai famoso Decreto “Pisanu” contro la violenza degli stadi. Mi chiedo con queste leggi, come può uno striscione lungo circa 40 metri con il relativo peso entrare in Curva Sud (Considerando la forte presenza sia di addetti al servizio che la presenza Forze dell’Ordine) ed il controllo di decine di telecamere?

Come mai hai semplici tifosi e alle loro famiglie non si permette di portare una bottiglietta di plastica, vengono addirittura controllati i panini, per non parlare dei striscioni dei club che vengono non solo aperti uno per uno e controllati, ma visionato anche il contenuto di tale striscione?

Equiparare alcuni teppisti (spesso strumentalizzati della politica) con la stragrande maggioranza di tifosi romani che nel mondo sono conosciuti per le bellissime coreografie anche goliardiche, e soprattutto per la grande passione per i colori giallorossi, è sbagliato ed ingiusto nei confronti della Città di Roma

E che dire inoltre dell’impegno di migliaia di iniziative sociali e solidarietà che i Roma club organizzano a favore di ospedali, centri sociali, disabili e anziani. Voglio ricordare che mentre veniva esposto quell’ignobile striscione faceva il giro di campo un’autoambulanza (dedicata alla storica tifosa Luisa Petrucci) acquistata con sottoscrizione dei tifosi e donata ad un ospedale romano.

Oggi, con l’esposizione di quello striscione razzista è arrivato il momento di far conoscere a quei giovani “tifosi” le testimonianze dell’olocausto che colpì milioni di donne, uomini, bambini ed anziani.

Nei giorni scorsi, in qualità di Consigliere della Commissione Sport, ho presentato al Consiglio del Municipio XII un Ordine del Giorno sul fenomeno del razzismo negli stadi (approvato all’unanimità da tutti i partiti del centrodestra e centrosinistra) con cui *“Si condanna tale episodio, si testimonia solidarietà alla Comunità Ebraica e si invita il Sindaco di Roma di intervenire presso le Forze dell’Ordine per allontanare la politica dagli stadi e riaffermare lo stadio come luogo di divertimento, sport e passione per i tifosi e le loro famiglie.”*



Enzo Del Poggetto

Credo che anche l’iniziativa della Provincia di Roma con i Roma club e i loro responsabili Fabrizio Grassetto e Francesco Lotito, alla presenza della Signora Viola, Chivu, Cecchi Gori, il quotidiano “Il Romanista” e le testimonianze soprattutto della comunità ebraica sia lodevole; infatti nella stessa giornata dopo la proiezione della “Vita è bella” si è assistito anche alla partita A.s. Roma – Cagliari (4-3).

Il Sindaco di Roma Walter Veltroni in questo periodo sta incontrando in Campidoglio le Società Sportive di Roma e Lazio Sensi e Lotito con i capitani e tutti i calciatori; saranno altresì presenti Dirigenti F.I.G.C. e arbitri non per discutere o fare il classico “minuto di silenzio” ma affinché tutti ascoltino le testimonianze degli ex deportati di Roma e degli ex sopravvissuti di Auschwitz con lo scopo di far sospendere le partite di fronte a tali striscioni.

Prossimamente, anche presso una scuola superiore si svolgerà una analoga iniziativa promossa dai Lazio e Roma club del XII Municipio per far conoscere agli studenti quel passato nefasto ed affermare, educare i giovani ai veri valori sportivi.

* VicePresidente Commissione Sport e Cultura XII Municipio

VAGI PULIZIE E SERVIZI srl



**Pulizie e Servizi
Sanificazioni
Facchinaggio
Manutenzioni**

Via Bruno de Finetti, 152 - 00143 ROMA Tel. 06 50684428 - 338 6126352

Via Fiume delle Perle, 11 - 00144 ROMA EUR Tel. 06 5205106 - 338 6126353